

17 ottobre 2020 0:00

Recesso BMPS

Spett.Le Aduc,

la scrivente è in possesso di azioni ordinarie MPS aventi ISIN - IT0005218752, per un nominale di 11.560 che derivano dalla conversione forzata di alcune obbligazioni subordinate in titoli azionari adottati da MPS per la sua situazione patrimoniale assolutamente critica (cd. Burden Sharing). Come noto tali vicende sopra esposte hanno delineato un "quadro di attività fraudolente che ha spinto molti risparmiatori ad agire contro l'emittente MPS e le stesse banche depositarie. Oggi ho ricevuto dalla mia banca (B.Napoli), il seguente messaggio:
Recesso BMPS. La società Banca Monte dei Paschi di Siena riconosce agli azionisti la possibilità di vendere le proprie azioni aventi ISIN - IT0005218752 di seguito i dettagli:

- Prezzo di vendita determinato in Euro 1,339
- Data di scadenza: 20.10.2020 ore 08:00

con alcuni link per aderire.

Desidero sapere, con una certa premura, visti i tempi ristretti se l'adesione a codesta operazione, possa comportare la futura impossibilità di intraprendere le suddette azioni legali.

Grazie

Carmela, dalla provincia di BA

Risposta:

La comunicazione inviata da MPS non è molto comprensibile, ma offre agli azionisti di minoranza tre diverse possibilità:

- 1) aderire all'aumento di capitale in Amco;
- 2) esercitare il diritto di recesso e vedere così riconosciuto il valore di liquidazione fissato in 1,339 euro per azione;
- 3) esercitare l'opzione asimmetrica che consente di ricevere altri titoli Mps e, di conseguenza, accrescere la percentuale di partecipazione al capitale della banca.

Tutte e tre le opzioni proposte portano con se alcuni rischi, in quanto nel primo caso si acquisterebbero le azioni di una società controllata dal tesoro, ma non quotata in borsa (quindi con un elevato rischio di liquidità); la seconda opzione potrebbe sembrare quella da scegliere considerate le prospettive poco rosee di MPS nel breve-medio periodo per poter sperare in un aumento di prezzo (infatti oggi il titolo scambia molto al di sotto del valore di 1,339 euro), ma allo stesso tempo si precluderebbe l'opportunità di vedere aumentare il prezzo delle azioni soprattutto in vista dell'uscita del tesoro dal capitale dell'istituto senese, dove potrebbero presentarsi nuovi acquirenti (Unicredit in primis). Quest'ultimo aspetto si ricollega alla scelta terza opzione.

Ha risposto Simone Pirito: <https://www.aduc.it/info/pirito.php>